

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto

Diga di Lago Lungo – N. Arch. 34B Miglioramento della sicurezza statica e idraulica

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
X Allegato II, punto/lettera 13	Impianti destinati a trattenerne, regolare o accumulare le acque in modo durevole, di altezza superiore a 15 m o che determinano un volume d'invaso superiore ad 1.000.000 m ³ .
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Iren Acqua esercisce in concessione la diga di Lago Lungo, un'opera che, assieme alle dighe di Badana e Lavezze, va a formare il sistema idrico dei Laghi del Gorzente, una delle principali fonti di approvvigionamento di acqua potabile della città di Genova. La diga è ubicata a quota intermedia tra quelle di Badana e Lavezze nel territorio dei comuni di Campomorone (GE) e Bosio (AL) ed è stata completata nel 1891.

La diga è una struttura a gravità realizzata in muratura di pietrame e malta di calce, con altezza massima di 47 m, sviluppo del coronamento di 220 m e volume totale di circa 103000 m³. La capacità totale dell'invaso (D.M. 24/03/82), con livello d'acqua alla quota di massimo invaso 685.55 m s.l.m. (coincidente con la quota di massima regolazione), è pari a circa 4.7*10⁶ m³ e la superficie dello specchio acqueo è pari a circa 0.28 km².

L'adeguamento proposto prevede la riduzione del carico idraulico mediante modifica degli scarichi con nuovi livelli di invaso e persegue il miglioramento della sicurezza statica ed idraulica della diga con il sostanziale mantenimento dell'attuale struttura muraria e l'adeguamento alla normativa attuale.

4. Localizzazione del progetto

La diga è ubicata sull'Appennino settentrionale al confine tra Liguria e Piemonte, in prossimità dello spartiacque ligure-padano alla quota di circa 640-686 m s.l.m.m. L'invaso occupa la valle dell'alto corso del torrente Gorzente, sub-affluente del torrente Orba, ubicato sul versante padano dell'Appennino Ligure, sull'asse Genova-Ovada. Il bacino imbrifero sotteso dallo sbarramento è pari a circa 9.1 km² mentre i rilievi montuosi circostanti si sviluppano fino agli oltre 1170 m s.l.m.m. del monte Figne.

L'invaso e la diga si trovano per metà nel Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo e nel sito Natura 2000 ZSC/ZPS IT1180026 "Capanne di Marcarolo" e per metà nel sito Natura 2000 ZSC IT1331501 "Praglia – Pracaban - Monte Leco – Punta Martin". L'ubicazione appenninica apicale, la morfologia acclive e complessa, il clima rigido e piovoso in inverno determinano l'assenza di aree insediate e, al contempo, l'elevato valore ambientale dell'area, di cui gli invasi sono parte integrate. L'uso del suolo nell'area degli invasi è essenzialmente caratterizzato da praterie e zone boscate in cui i versanti in sponda destra del lago Lungo sono dominati da rimboschimenti, mentre quelli in sponda sinistra da quercete di rovere e roverella.

L'accesso al complesso delle dighe del Gorzente avviene tramite una strada che si diparte dalla SSp 4 che collega Campomorone (Ge) ai Piani di Praglia. La strada sarà oggetto di adeguamento a causa delle attività di manutenzione straordinaria della diga di Badana in procinto di avvio, il cui progetto è stato oggetto di procedura di VIA (DM 400 del 18/07/2010) e di assoggettabilità a VIA su variante di progetto (DVA 165 del 30/05/2017).

5. Caratteristiche del progetto

L'intervento proposto si basa sui seguenti punti fondamentali:

- Riduzione del carico idraulico, mediante modifica degli scarichi, dimensionati per una portata di piena millenaria pari a 251m³/s. I nuovi livelli di invaso vengono definiti in 680.00 m slm, per la ritenuta normale, e 682.50, per il massimo;
- Miglioramento della statica della diga mediante la realizzazione in parte dal coronamento e in parte da una galleria di drenaggio, di una cortina di iniezioni e di dreni in fondazione e la successiva perforazione di canne drenanti nel corpo diga. A tali accorgimenti applicati direttamente alla muratura, si aggiunge il risanamento di parti eventualmente ammalorate dell'intonaco del paramento di monte;
- Realizzazione di un nuovo scarico di fondo, come condotta libera e ispezionabile all'interno di un cunicolo;
- Realizzazione di un torrino di presa appena a monte alla diga e di una nuova condotta di derivazione che scaricherà a valle attraverso il cunicolo dello scarico di fondo.

Le opere proposte sono così riassumibili:

- Adeguamento del coronamento diga;
- Realizzazione schermo di iniezioni dal coronamento;
- Realizzazione cunicolo trasversale;
- Realizzazione cunicoli longitudinali;
- Riprofilatura coronamento in spalla destra;
- Scarico di superficie sx;
- Torrino presa;
- Schermo di iniezioni dal cunicolo e completamenti;
- Trattamenti eventuali del paramento di monte;
- Drenaggi in fondazione;
- Canne drenanti;
- Scarico di fondo e valvole;
- Installazione strumentazione.

Le attività prevedono quindi una fase di demolizioni e scavi per volumi stimati in circa 8000 m³ e 18000 m³ rispettivamente. A queste seguiranno le iniezioni e i drenaggi e la realizzazione del novo coronamento e degli scarichi di superficie e di fondo per i quali si prevede una produzione di circa 9000 m³ di calcestruzzi.

Il cronoprogramma delle attività prevede una durata di circa 28 mesi.

Gli impatti previsti sono di natura temporanea dovuti alle fasi realizzative in quanto l'opera rappresenta un adeguamento tecnico-funzionale e normativo. Le modalità di mitigazione degli impatti durante le fasi di cantiere saranno i medesimi adottati per la realizzazione della manutenzione straordinaria della diga del lago di Badana sopra citato, facente parte del complesso dei laghi del Gorzente. Inoltre si potranno impiegare il medesimo campo base e le stesse opere accessorie di adeguamento della viabilità. Anche per questa realizzazione si prevede di poter impiegare i materiali di demolizione quali inerti per le fasi di costruzione in modo da minimizzare al massimo l'impatto derivante dai trasporti in entrata al cantiere.

La progettazione, nella sua ultima versione del 30 giugno 2019, recepisce i commenti e contiene le integrazioni richieste dalla Direzione Generale Dighe del MIT nella Relazione Istruttoria del 9 Novembre 2018.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente	
Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto	
<i>Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:</i>	
Procedure	Autorità competente
X Autorizzazione all'esercizio	Direzione Generale Dighe del MIT
Altre autorizzazioni	
X Autorizzazione edilizia _____	X Comune di Campomorone (Ge) e di Bosio (Al)
X Vincolo idrogeologico _____	X Regione Liguria e Regione Piemonte
X Autorizzazione paesaggistica _____	X Comune di Campomorone (Ge) e di Bosio (Al)
X Accesso in alveo	X Regione Piemonte

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	SI	NO	Breve descrizione ²
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	X	L'area si trova in zona montana appenninica apicale.

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	X	L'area si trova in zona montana appenninica apicale.
3. Zone montuose e forestali	X	<input type="checkbox"/>	L'area si trova in zona montana appenninica apicale, parzialmente boscata con rimboschimenti e querceti di rovere e roverella.
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	X	<input type="checkbox"/>	L'invaso e la diga si trovano per metà nel Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo e nel sito Natura 2000 ZSC/ZPS IT1180026 "Capanne di Marcarolo" e per metà nel sito Natura 2000 ZSC IT1331501 "Praglia – Pracaban - Monte Leco – Punta Martin".
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	X	L'invaso si trova in un'area naturale priva di insediamenti e attività antropiche.
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	X	L'invaso si trova in un'area naturale priva di insediamenti e attività antropiche.
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	X	<input type="checkbox"/>	La presenza dell'invaso stesso, dei boschi e del Parco Naturale nella parte piemontese e il vincolo Paesaggistico per Bellezze di insieme per quella ligure, determinano l'importanza paesaggistica dell'area.
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	X	Non presenti.
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	X	Non presenti.
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	X	<input type="checkbox"/>	Si, sia nella parte piemontese che in quella ligure.
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	X	Non presenti.

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	SI	NO	Breve descrizione ²
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	X	<input type="checkbox"/>	Zona 3.
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	X	<input type="checkbox"/>	Risorse idriche.

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Si	X No	X Si
	<i>Descrizione: Il progetto consiste in un adeguamento tecnico-funzionale e normativo di opera esistente.</i>		<i>Perché: non sono previste modifiche sostanziali nell'occupazione di suolo e modifica topografica.</i>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	X Si	<input type="checkbox"/> No	X Si	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: La realizzazione richiederà impiego di acqua (presente in loco) energia per il trasporto dei materiali.</i>		<i>Perché: L'acqua è presente in loco mentre i materiali per la cantierizzazione e la realizzazione dovranno essere approvvigionati dall'esterno, a parte gli inerti derivanti dalle demolizioni e potenzialmente impiegabili.</i>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	X Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	X No
	<i>Descrizione: I materiali da costruzione, per le iniezioni di schermi di impermeabilizzazione, scavi in rocce verdi con possibile presenza di fibre amianto.</i>		<i>Perché: Potenziali eventuali sversamenti saranno impediti dalle modalità di esecuzione. L'eventuale presenza di fibre amiantifere nelle rocce verdi oggetto di scavo, sarà trattata secondo le prescrizioni di legge.</i>	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti	X Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	X No

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica
 Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare
 Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo
 Modulistica VIA – 06/02/2020

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<i>Descrizione: Residui da demolizione e scavo non reimpiegabili in loco.</i>		<i>Perché: In caso di eventuale presenza di superi nella presenza di fibre amiantifere, potenzialmente presenti nelle rocce verdi, rifiuti saranno opportunamente trattati e smaltiti secondo le disposizioni normative.</i>	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: L'attività di demolizione e scavo (in rocce verdi con possibile presenza di fibre amianto) causerà produzione di polveri il cui impatto sarà mitigato mediante bagnatura sistematica; i trasporti</i>		<i>Perché: l'impatto da produzione di polveri sarà mitigato mediante bagnatura sistematica. I trasporti potranno essere ridotti al minimo impiegando eventualmente i materiali derivanti dalla demolizione e scavi in attività previste in loco.</i>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Le fasi di demolizione e di scavo genereranno rumore. Terminata la fase transitoria della realizzazione non saranno generati rumore, vibrazioni, radiazioni ed emissioni.</i>		<i>Perché: L'impatto del rumore sarà transitorio e limitato principalmente alle fasi di demolizione e scavo.</i>	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Il rischio potenziale è determinato da eventuali sversamenti che dovessero verificarsi durante la cantierizzazione.</i>		<i>Perché: Il potenziale impatto risulta estremamente remoto e limitato dagli accorgimenti previsti, quali i sistemi di contenimento e quelli di raccolta delle acque derivate dalla lavorazione e bagnatura nel sedime di cantiere.</i>	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Non si prevedono rischi di tale genere, a parte quelli potenzialmente determinati dall'attività di cantiere.</i>		<i>Perché: I potenziali rischi durante le attività di cantiere saranno ridotti al minimo dagli opportuni accorgimenti in materia di sicurezza sul lavoro.</i>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Si, dato l'elevato pregio ambientale l'area è soggetta a vincolo paesaggistico, e alla presenza di siti della rete Natura 2000 e un parco Regionale.</i>		<i>Perché: Il progetto non prevede modifiche che aumentino il volume dell'opera e l'invaso manterrà la sua conformazione attuale, con una quota di massimo invaso inferiore all'attuale di circa 3m.</i>	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: L'area presenta elevato valore ambientale ed è zona di nidificazione per l'avifauna; Il lago rappresenta n elemento fondamentale per molte specie presenti nell'area.</i>		<i>Perché: Il progetto interessa solo l'opera di ritenuta e per un periodo di tempo limitato durante il quale è previsto lo svuotamento del lago.</i>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Il lago stesso.</i>		<i>Perché: La corretta funzionalità dell'opera determina la presenza stessa del lago.</i>	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: La viabilità è limitata e sarà adeguata al traffico di cantiere a causa delle prossime attività di manutenzione straordinaria della limitrofa diga di Badana. La viabilità provinciale da cui si diparte quella di accesso al complesso del Gorzente subirà un aumento del carico di traffico.</i>		<i>Perché: La viabilità locale subirà un impatto transitorio durante le fasi di realizzazione del progetto.</i>	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<i>Descrizione: L'area vede un'elevata frequentazione ricreativa, determinata anche dalla presenza dei laghi.</i>		<i>Perché: Il progetto è volto al mantenimento della funzionalità dell'opera di ritenuta e dunque a quella dell'invaso.</i>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: L'area è non urbanizzata ma non si prevede perdita di suolo.</i>		<i>Perché: Non si prevede perdita di suolo.</i>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: L'area è parco naturale e sede di ZPS/ZSC.</i>		<i>Perché: Al termine della realizzazione del progetto i luoghi non risulteranno alterati.</i>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: L'area è non urbanizzata.</i>		<i>Perché:</i>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Non presenti.</i>		<i>Perché:</i>	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Il progetto interessa l'opera di ritenuta dell'invaso adibito ad uso idropotabile.</i>		<i>Perché: Il progetto prevede l'adeguamento tecnico funzionale e normativo dell'opera di ritenuta.</i>	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: L'area presenta elevate caratteristiche ambientali e non è presente inquinamento nelle matrici ambientali.</i>		<i>Perché:</i>	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<i>Descrizione: Il contesto ambientale e climatico include il possibile verificarsi di fenomeni erosivi e condizioni meteo avverse.</i>	<i>Perché: La realizzazione del progetto non altera le condizioni dei luoghi. Durante le fasi di cantiere si prenderann gli accorgimenti necessari a ridurre i rischi derivanti dai fattori avversi.</i>	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Il limitrofo invaso di Badana, facente parte dello stesso complesso, sarà oggetto di attività di manutenzione straordinaria.</i>	<i>Perché: La viabilità di accesso al complesso dei laghi del Gorzente sarà oggetto di miglioramento nell'ambito delle attività di manutenzione straordinaria della diga di Badana. La cantierizzazione del presente progetto è prevista al termine di quella del lago di Badana.</i>	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Le frontiere nazionali sono a distanza elevata rispetto alla realizzazione del progetto</i>	<i>Perché:</i>	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8. Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Aree protette e Rete Natura 2000	1:10000	ALL1_APPENNINO_SETT_DIGA_LUNGO
2	Tipi forestali	1:10000	ALL2_APPENNINO_SETT_DIGA_LUNGO
3	Vincoli paesaggistici Regione Liguria	1:9000	ALL3_APPENNINO_SETT_DIGA_LUNGO
4	Vincoli paesaggistici Regione Piemonte	1:9000	ALL4_APPENNINO_SETT_DIGA_LUNGO

Il/La dichiarante

Ing. Giovanni Gnocchi
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.